

NOTA INTEGRATIVA

AL

BILANCIO DI PREVISIONE

2026 - 2028

Comune di Arizzano

Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D.lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la “nota integrativa”, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione di cui alla lettera, presenta almeno i seguenti contenuti:

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
9. L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Gli Strumenti della programmazione

La Giunta Comunale predispose e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati.

Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

- principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;

- principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;

- principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;

- principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;

- principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:

- * veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;

- * attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se scevera da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;

- * correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;

- * comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;

- principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;

- principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;

- principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;

- principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;

- principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
- principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.
- principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
- principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
- principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
- principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
- principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
- principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
- principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

IL PAREGGIO DI BILANCIO

Il pareggio finanziario del Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2026-2028, a legislazione vigente, è stato raggiunto adottando una manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

- politica tributaria;
- politica tariffaria;
- politica relativa alle previsioni di spesa;
- la spesa di personale;
- l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire;
- politica di indebitamento

GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario di competenza, garantendo un fondo di cassa finale non negativo;
- equilibrio di parte corrente;
- equilibrio di parte capitale;

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2026 - 2027 - 2028

ENTRATE	CASSA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028	SPESE	CASSA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	543.183,69								
Utilizzo avanzo di amministrazione		6.318,46	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		30.202,99	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.449.956,52	1.100.028,03	1.103.410,60	1.105.793,57	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	2.181.110,30	1.761.632,28	1.719.834,74	1.720.609,71
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	226.311,90	184.712,35	163.153,35	161.545,35					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	608.987,34	462.320,93	453.270,79	453.270,79					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	158.997,75	125.000,00	125.000,00	125.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	407.553,76	138.180,79	125.000,00	125.000,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	2.444.253,51	1.872.061,31	1.844.834,74	1.845.609,71	Totale spese finali	2.588.664,06	1.899.813,07	1.844.834,74	1.845.609,71
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	22.688,17	8.769,69	0,00	0,00
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	422.120,95	395.123,10	395.123,10	395.123,10	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	488.172,07	395.123,10	395.123,10	395.123,10
Totale titoli	2.866.374,46	2.267.184,41	2.239.957,84	2.240.732,81	Totale titoli	3.099.524,30	2.303.705,86	2.239.957,84	2.240.732,81
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	3.409.558,15	2.303.705,86	2.239.957,84	2.240.732,81	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	3.099.524,30	2.303.705,86	2.239.957,84	2.240.732,81
Fondo di cassa finale presunto	310.033,85								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

EQUILIBRI DI BILANCIO 2026 - 2027 – 2028

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	6.318,46 0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	17.022,20	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	1.747.061,31 0,00	1.719.834,74 0,00	1.720.609,71 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	1.761.632,28 0,00 16.800,00	1.719.834,74 0,00 15.800,00	1.720.609,71 0,00 15.800,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	8.769,69 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente ⁽³⁾		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	13.180,79	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	125.000,00	125.000,00	125.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	138.180,79 0,00	125.000,00 0,00	125.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00	0,00

J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine ⁽⁵⁾ di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine ⁽⁵⁾ di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾ di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
VF) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	6.318,46		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-6.318,46	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

(5) Indicare gli stanziamenti di spesa, compreso il correlato FPV.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

I documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione della durata di un triennio, attribuiscono le previsioni di entrata ed uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n.1 - Annualità);

Il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n.2 - Unità);

Il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi (rispetto del principio n.3 - Universalità);

Tutte le entrate sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n.4 - Integrità).

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi. Le corrispondenti previsioni tengono conto del fatto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere.

Per quanto riguarda il controllo sulla veridicità delle previsioni di entrata e la compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai servizi, finalizzato alla possibile iscrizione di queste poste negli stanziamenti di bilancio, si dà atto che la verifica è stata effettuata tenendo conto delle informazioni al momento disponibili.

I criteri adottati per la formulazione delle previsioni di bilancio sono stati i seguenti:

- *Analisi andamento storico delle entrate e delle spese;*
- *Modifiche normative intervenute nel corso del 2025;*
- *Le linee programmatiche di mandato 2024-2029;*
- *Nuovi servizi e nuove o diverse forme di gestione degli stessi;*
- *Prudenza*

Le entrate sono state previste tenendo conto delle serie storiche, degli stanziamenti assestati del 2025, delle banche dati comunali e della documentazione agli atti d'ufficio.

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamiento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	327.196,52	599.463,47	452.655,00	6.318,46			-98,604 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	18.156,92	24.785,05	27.136,02	17.022,20	0,00	0,00	-37,270 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	631.165,91	583.055,33	538.611,76	13.180,79	0,00	0,00	-97,552 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.060.674,53	1.088.583,51	1.090.005,85	1.100.028,03	1.103.410,60	1.105.793,57	0,919 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	163.333,24	116.013,49	134.369,43	184.712,35	163.153,35	161.545,35	37,466 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	286.969,20	267.837,18	402.605,03	462.320,93	453.270,79	453.270,79	14,832 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	658.230,69	496.301,01	349.992,70	125.000,00	125.000,00	125.000,00	-64,284 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	263.316,84	248.227,40	382.623,10	395.123,10	395.123,10	395.123,10	3,266 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	3.409.043,85	3.424.266,44	3.377.998,89	2.303.705,86	2.239.957,84	2.240.732,81	-31,802 %

LE ENTRATE - ANALISI DELLE ENTRATE

ENTRATE CORRENTI

Gli stanziamenti di entrata sono stati valutati anche in base ai rispettivi andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento nel tempo degli equilibri di bilancio (rispetto del principio n.8 - Congruità).

Si è ipotizzato il mantenimento del volume di risorse complessivamente previsto nel pluriennale assestato 2026 e 2027 e prospetticamente da assumersi anche per il 2026.

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA - IMPOSTE, TASSE E TRIBUTI LOCALI

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi simili (Tip.101/E), le compartecipazioni di tributi (Tip.104/E), i fondi perequativi delle amministrazioni centrali - Fondo Solidarietà Comunale (Tip.301/E) o della regione e/o provincia autonoma (Tip.302/E). Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile.

La valutazione delle previsioni di gettito inerenti le entrate tributarie sono state effettuate in funzione della base imponibile storica in possesso dell'ente sia per quanto attiene l'IMU (rendite catastali aggiornate con dati Agenzia del Territorio e dati da PRGC per aree edificabili) che per la TARI rispetto alle superfici occupate dichiarate dai contribuenti e riscontrabili dalla banca dati comunale integrata con i dati anagrafici e delle attività produttive e per l'Addizionale Comunale IRPEF secondo i dati aggiornati delle basi di reddito imponibile sul Portale dei Comuni ovviamente in applicazione delle aliquote e dei regolamenti comunali vigenti

ENTRATE TRIBUTARIE

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamiento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Imposte, tasse e proventi assimilati	838.918,54	869.680,21	872.205,85	881.599,00	884.599,00	886.599,00	1,076 %
Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	221.755,99	218.903,30	217.800,00	218.429,03	218.811,60	219.194,57	0,288 %
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	1.060.674,53	1.088.583,51	1.090.005,85	1.100.028,03	1.103.410,60	1.105.793,57	0,919 %

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE

Con la legge di stabilità n. 228/2012 è stato istituito il Fondo Solidarietà Comunale come parte del disegno complessivo del federalismo fiscale. È uno strumento di perequazione che tiene conto dei fabbisogni standard e della capacità fiscale in un'ottica di progressivo abbandono del meccanismo basato sui trasferimenti storici, finalizzato ad assicurare un'equa distribuzione delle risorse finanziarie tra i comuni italiani.

Con le leggi di bilancio del 2021 e del 2022 sono state stanziaste risorse aggiuntive sul **Fondo di Solidarietà Comunale** finalizzate al miglioramento di alcuni servizi di particolare importanza: **i servizi sociali, gli asili nido e il trasporto degli studenti con disabilità**. A queste risorse sono associati dei livelli obiettivo da raggiungere nell'offerta dei servizi, ovvero i Livelli Essenziali delle Prestazioni – LEP e gli obiettivi di servizio, e un meccanismo di monitoraggio dei risultati e di rendicontazione delle risorse.

A partire dall'esercizio 2025 le risorse previste per il miglioramento dei servizi sociali, per l'aumento del numero di bambini negli asili nido e per il servizio di trasporto scolastico degli alunni disabili non andranno più ad incrementare il Fondo di solidarietà comunale, ma dovranno essere previste al titolo secondo delle entrate come Fondo speciale di equità.

Come previsto dal comma 449, lettera c), dell'art. 1 della Legge n. 232/2016 (Legge di Bilancio 2017), anche per il triennio 2026/2028 prosegue il progressivo abbandono del criterio di distribuzione del FSC basato sulla spesa storica, a favore del criterio basato sulla differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard, approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, iniziato nel 2017.

Di seguito rappresentiamo le quote di riparto del FSC nel quadriennio 2025/2028:

Anno	% quota assegnata FSC	
	sulla base delle risorse storiche	sulla base alla differenza tra fabbisogni standard e capacità fiscale
2025	25%	75%
2026	20%	80%
2027	15%	85%
2028	10%	90%

Per il triennio 2026/2028, **il FSC è stata stimato, in attesa delle assegnazioni ministeriali**, riproporzionando le due quote del 2025 che sono riportate nel prospetto FSC 2025 pubblicato, per ogni ente, sul portale della finanza locale al rigo B5 (risorse storiche) e B7 (differenza tra fabbisogni standard e capacità fiscale), alla percentuale di riferimento.

Nella quantificazione del FSC si è tenuto conto anche del venir meno delle risorse stanziare dal comma 754 della Legge n. 207/2024 (Legge di Bilancio 2025), nella misura di 56 milioni di euro, per il solo anno 2025, utilizzate per specifiche esigenze di correzione del riparto del FSC ed in particolare per attenuare l'impatto della crescita della quota perequativa del medesimo fondo. Le risorse in questione, destinate ai Comuni delle regioni a statuto ordinario (RSO), sono state ripartite con il D.M. 18 febbraio 2025.

Altro aspetto da tenere in considerazione, ai fini della determinazione del FSC per il triennio 2026/2028, è l'incremento delle risorse destinate a specifiche esigenze di correzione nel riparto del FSC, previsto dalla lettera d-quater) del comma 449 dell'art. 1 della Legge n. 232/2016, che stanziava 560 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025, 672 milioni di euro per il 2026, 728 milioni di euro per il 2027 e 784 milioni di euro per il 2028. Anche in questo gli enti potranno riproporzionare l'assegnazione del FSC riportata al rigo D6 del prospetto FSC 2025 all'anzidetto incremento della dotazione delle risorse statali.

La legge di bilancio 2025 (L. n. 207/2024), commi 753-754, incrementa la dotazione del Fondo di solidarietà, rideterminando gli importi dello stesso.

Al fine di sostenere l'avanzamento del percorso perequativo sono assegnate risorse aggiuntive alla quota del Fondo destinata a specifiche esigenze di correzione. Le risorse del Fondo complessivamente destinate a tale finalità vengono pertanto stabilite – rispetto ai 560 milioni previsti a legislazione vigente a decorrere dal 2024 – nel riparto nei seguenti importi:

- 560 milioni di euro per ciascuna annualità 2024 e 2025;
- 672 milioni di euro nel 2026;
- 728 milioni di euro nel 2027;
- 784 milioni di euro nel 2028;
- 840 milioni di euro nel 2029;
- 870 milioni di euro a decorrere dal 2030.

La somma iscritta in bilancio è stata stimata tenendo conto delle modifiche tra la parte perequativa e la parte storica del F.S.C., dei tagli previsti dalla spending review ordinaria (D.M. 23.07.2024) e dalla contabilizzazione al titolo secondo del Fondo Speciale di Equità.

Per i tagli previsti dalla spending review sarà necessario fare un giro contabile in spesa.

LA NUOVA IMU

Il comma 738 della Legge di bilancio 2020, con decorrenza 2020 abolisce l'imposta unica comunale (Iuc) disciplinata dall'articolo 1, comma 639, della legge 147/2013, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (Tari) e rimanda ai commi da 739 a 783 la disciplina della nuova imposta municipale propria IMU.

Ciò ha comportato, rispetto al precedente assetto tributario, l'abolizione di fatto della TASI (incorporata nella nuova IMU) e il mantenimento in vigore della TARI.

La nuova IMU si applica ai possessori di beni immobili, **ad eccezione della prima casa**, ovvero all'immobile destinato ad abitazione principale o assimilata, **a meno che** tale abitazione **non appartenga alle categorie catastali A/1, A/8, A/9** di cui fanno parte i beni immobili di lusso.

Per l'anno di imposta 2025 è stato approvato il seguente prospetto delle aliquote per l'applicazione dell'IMU, come compilato tramite l'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale.

Nel Bilancio di Previsione 2026/2028 la volontà dell'Amministrazione è di mantenere politiche tributarie e fiscali invariate al fine di non accrescere la pressione fiscale pertanto le aliquote resteranno invariate rispetto all'anno 2025.

Le aliquote approvate per l'anno 2025 sono le seguenti:

• aliquota abitazione principale: (cat. A/1, A/8 e A/9) e relative pertinenze	0,60%
• assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art. 1, comma 741, lett. c) n. 6 della L n. 160/2019	SI
• aliquota fabbricati rurali ad uso strumentale (inclusa la categoria catastale D/10)	0,0 %
• Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D (esclusa la categoria catastale D/10)	0,86%
• terreni agricoli	esenti
• aree fabbricabili	0,86%
• altri fabbricati (diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale d)	0,86%

Si mantiene l'esenzione già prevista per l'IMU prima casa definita come abitazione principale.

I versamenti avranno le seguenti scadenze:

1^ Rata: 16 Giugno calcolata sulla base delle aliquote dell'anno precedente.

Per l'acconto 2026 si considera la metà dell'importo pagato a titolo di IMU nel 2025

2^ Rata: 16 Dicembre a conguaglio, sulla base delle aliquote determinate dal comune e pubblicate sul Portale del Federalismo Fiscale, nei modi e nei tempi di legge

La stima del gettito è stata effettuata con riferimento all'art. 1 comma 754 legge di bilancio 2020, al trend storico, alla banca dati degli immobili ed alla quota IMU destinata ad alimentare il Fondo di solidarietà comunale.

L'entrata è stimata al netto della trattenuta a titolo di quota di contribuzione del Comune al Fondo di Solidarietà Comunale, trattenuta che viene effettuata direttamente dall'Agenzia delle Entrate sulla quota comunale di gettito IMU versata dai contribuenti.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Per l'anno 2025 l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF è rimasta invariata rispetto all'anno 2024 (aliquota 0,5%) e anche per l'anno 2026 si prevede di mantenere la medesima aliquota Il gettito previsto per il triennio 2026/2028 risulta essere il seguente:

Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
165.000,00	168.000,00	170.000,00

La stima del gettito è stata effettuata utilizzando le procedure di simulazione per cassa disponibili sul Portale del federalismo fiscale.

RECUPERO EVASIONE IMU

Nell'anno 2026, dovrà continuare l'attenta politica di lotta all'evasione per i tributi sugli immobili, in modo da regolarizzare le posizioni contributive non corrette, spesso conseguenza della complessità normativa che ha caratterizzato gli adempimenti fiscali degli ultimi anni. Tale attività è da sempre effettuata con il personale interno dell'ufficio e, con il supporto per la riscossione coattiva di una società esperta nel settore, la duplice attività ha consentito il raggiungimento di risultati importanti.

Per l'anno 2026 si prevede di effettuare gli accertamenti IMU inerenti l'annualità 2021.

Il gettito previsto per il triennio 2026/2028 risulta avere il seguente andamento:

Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
40.000,00	40.000,00	40.000,00

TASSA RIFIUTI “TARI”

La quantificazione del tributo trova il suo fondamento nella necessità di coprire i costi sostenuti per l'erogazione del servizio raccolta dei rifiuti solidi urbani; la determinazione dei costi e la relativa classificazione è dettata dal D.P.R. n.158/1999. I costi di gestione del servizio riguardano la raccolta, il trasporto, il recupero, lo smaltimento, lo spazzamento strade e la gestione del Tributo; questi costi devono essere coperti integralmente dal gettito della TARI.

L'art. 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (arera), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione e aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga»;

Con la deliberazione 443/2019/R/RIF l'ARERA ha adottato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) per il primo periodo regolatorio, introducendo una regolazione per l'aggiornamento delle entrate tariffarie di riferimento per la gestione integrata dei rifiuti urbani, basata su criteri di riconoscimento dei costi efficienti.

La deliberazione n. 363/2021/r/rif del 03 agosto 2021 ha approvato il metodo tariffario rifiuti (mtr2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025;

Il vigente regolamento comunale per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI) è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 30.06.2021 e successivamente modificato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 28.12.2022;

Dato atto che la delibera ARERA n.363/2021/R/RIF in merito alla procedura di approvazione del piano prevede, all'articolo 7, che sulla base della normativa vigente, il gestore predispone annualmente il piano economico finanziario, secondo quanto previsto dal MTR-2, e lo trasmette all'Ente territorialmente competente.

Tenuto conto che nel territorio della Provincia del Verbano Cusio Ossola è presente e operante, quale Ente territorialmente competente, il Consorzio Rifiuti VCO istituito ai sensi della L.R. n.1 del 10 gennaio 2018, che ai sensi della delibera ARERA n.363/2021/R/RIF rappresenta l'Ente di governo dell'Ambito alla quale la stessa ha attribuito la titolarità dei compiti relativi alla determinazione ed approvazione dei Piani Finanziari TARI.

In data 19.04.2024 l'Assemblea Consortile del Consorzio Rifiuti del VCO ha validato i PEF per il periodo regolatorio 2024-2025 dei Comuni appartenenti al Consorzio.

Con deliberazione consiliare n. 11 del 29.04.2024 si è preso atto ed approvato il Piano Economico Finanziario per la determinazione delle tariffe della tassa sui rifiuti (Tari) – biennio 2024-2025;

La deliberazione n. 397/2025/R/RIF del 05 agosto 2025 ha approvato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR3) per il secondo periodo regolatorio 2026-2029.

Il Metodo Tariffario Rifiuti 3 (MTR-3) di ARERA, valido per il periodo 2026-2029, introduce novità per le tariffe dei rifiuti, focalizzandosi su efficienza, qualità, sostenibilità e incentivi all'economia circolare. Prevede un limite alla crescita tariffaria basato su inflazione, produttività e potenziamento del servizio, un fattore di "sharing" dei proventi da riciclo per premiare i gestori virtuosi e un tetto ai costi ammessi, escludendo spese non pertinenti.

Il Piano Economico Finanziario 2024/2025 del Comune di Arizzano come sopra validato ed approvato, redatto ai sensi del metodo MTR-2, espone le seguenti risultanze:

	2024	2025
<i>MTR</i>	<i>352.328</i>	<i>361.599</i>
<i>LIMITE DI CRESCITA</i>	<i>345.547</i>	<i>363.891</i>
TOTALE PEF (valore minimo tra MTR e limite di crescita)	345.547	361.599

Il suddetto Piano Economico Finanziario, espone la suddivisione tra costi fissi e costi variabili, al fine di determinare il totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso e il totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile, con una suddivisione in parte fissa e parte variabile come sotto riportato:

	2024	2025
<i>Tariffa Variabile</i>	<i>203.583</i>	<i>214.344</i>
<i>Tariffa Fissa</i>	<i>141.964</i>	<i>147.255</i>
TOTALE PEF	345.547	361.599

TERMINI DI APPROVAZIONE REGOLAMENTI TARI, PEF E TARIFFE TARI

Il D.L. 228/2021 - art. 3, comma 5-quinquies. a decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della tari e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno, nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al primo periodo coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. in caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla tari o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile.

L'Ente Territorialmente Competente, validerà i Piani Economici Finanziari per il periodo regolatorio 2026-2029 conformi al nuovo metodo tariffario MTR-3, tra cui anche il PEF del Comune di Arizzano.

Gli enti, entro il 30 aprile 2026 dovranno:

- ✓ Approvare il PEF 2026/2029 della Tari, tenendo conto della deliberazione ARERA 397/2025/r/rif di approvazione del metodo tariffario rifiuti per il 3° periodo regolatorio 2026/2029 (MTR-3).
- ✓ Approvare le tariffe Tari.

La riscossione ordinaria della Tassa Rifiuti (TARI) è effettuata direttamente dal Comune.

ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI

Suddivisione trasferimenti 2026 Previsti in Bilancio:

Dallo Stato	€	100.947,35
Dalla Provincia	€	2.000,00
Da altri soggetti	€	81.765,00

Il prospetto mostra la composizione sintetica dei trasferimenti correnti mentre il dettaglio è riportato in bilancio (entrate per tipologia).

I trasferimenti correnti sono stati inseriti in bilancio in funzione dei dati storici in possesso dell'ente ed in funzione degli stanziamenti assegnati o conosciuti al momento della redazione del bilancio coordinati con le disposizioni della vigente legge di bilancio annuale e/o leggi e provvedimenti successivi.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamiento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	161.833,24	116.013,49	134.369,43	184.712,35	163.153,35	161.545,35	37,466 %
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	163.333,24	116.013,49	134.369,43	184.712,35	163.153,35	161.545,35	37,466 %

La legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Legge di Bilancio 2022) ha previsto che a decorrere dall'anno 2024, l'indennità di funzione dei sindaci metropolitani e dei sindaci dei comuni ubicati nelle regioni a statuto ordinario è parametrata al trattamento economico complessivo dei presidenti delle regioni. In sede di prima applicazione l'indennità di funzione di cui al comma 583 è adeguata al 45 per cento nell'anno 2022 e al 68 per cento nell'anno 2023 delle misure indicate al medesimo comma 583 ed al 100% a decorrere dall' anno 2024.

A titolo di concorso alla copertura del maggior onere sostenuto dai Comuni per la corresponsione dell'incremento delle indennità di funzione, l'articolo 57-quater, comma 2, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, ha previsto l'istituzione di un fondo di 100 milioni di euro per l'anno 2022, di 150 milioni di euro per l'anno 2023 e di 220 milioni di euro a decorrere dall'anno 2024.

A partire dall'esercizio 2025 le risorse previste per il miglioramento dei servizi sociali, per l'aumento del numero di bambini negli asili nido e per il servizio di trasporto scolastico degli alunni disabili non vanno più ad incrementare il Fondo di solidarietà comunale, ma devono essere previste al titolo secondo delle entrate come *Fondo Speciale di Equità*.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le previsioni di bilancio sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile.

In buona sostanza le entrate extra-tributarie rappresentano la quota di risorse dell'ente determinata in base alle attività e servizi (servizi scolastici, rette micro nido, servizi amministrativi, servizi commerciali) che l'ente intende attivare per l'utenza, secondo le tariffe applicate e secondo le percentuali di copertura di costo che l'amministrazione ha ritenuto di coprire.

Si aggiungono ai proventi da servizi i proventi derivanti dalla gestione attiva del proprio patrimonio (affitti e canoni) e i proventi del "Canone unico patrimoniale" che unisce in un unico provento le gestioni della occupazione di suolo pubblico, delle iniziative pubblicitarie sul territorio e del servizio pubbliche affissioni.

I proventi di questo canone come al pari le stime sui proventi delle tariffe sono legati a dati storici e fatto salvo che i servizi vengano ampliati va da sé che la previsione è legata ad un fattore numerico di servizi erogati in eguale misura nelle annualità precedenti secondo le tariffe approvate o confermate dalla Giunta Comunale.

Sempre in questa sezione sono ricomprese:

- Le sanzioni ex art. 208 Cds
- Il rimborso degli oneri di ammortamento dei mutui assunti per il servizio idrico integrato al 31/12/2006
- I sovracani sui concessioni grandi derivazioni d'acqua per la produzione di forza motrice
- Rimborso spese convenzione di segreteria

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamiento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	203.076,24	198.921,77	258.950,00	338.200,00	338.200,00	338.200,00	30,604 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	13.584,07	8.051,31	6.500,00	6.500,00	6.500,00	6.500,00	0,000 %
Interessi attivi	0,19	0,38	50,00	50,00	50,00	50,00	0,000 %
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	70.308,70	60.863,72	137.105,03	117.570,93	108.520,79	108.520,79	-14,247 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	286.969,20	267.837,18	402.605,03	462.320,93	453.270,79	453.270,79	14,832 %

CANONE UNICO

Il comma 816 della legge di bilancio 2020 ha previsto con decorrere dall’anno 2021 l’istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria. Detto canone sostituisce alcune vigenti forme di prelievo tra cui la tassa per l’occupazione di spazi e aree pubbliche (TOSAP), l’imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni.

Tali forme di prelievo vengono sostituite dal nuovo Canone Unico Patrimoniale. La norma prevede che il nuovo canone debba assicurare parità di gettito delle "vecchie entrate" sopprese salva la possibilità di modificare le tariffe.

Con delibera di C.C. n. 6 del 14 aprile 2021 è stato approvato il “Regolamento per la disciplina del canone - patrimoniale di occupazione di suolo pubblico e di esposizione pubblicitari”.

Con delibera di C.C. n. 7 del 26 aprile 2023 si è proceduto a modificare il “Regolamento per la disciplina del canone - patrimoniale di occupazione di suolo pubblico e di esposizione pubblicitari” a seguito di adeguamento normativo e di correzioni di rifusi presenti nel testo del suddetto regolamento;

Con delibera di G.C. n. 131 del 11.12.2024 sono state approvate le tariffe del Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria per l’anno 2025 mantenendo invariate le tariffe dell’anno 2024.

L’importo previsto a bilancio, sulla scorta degli incassi 2025, a titolo di canone unico per gli esercizi 2026/2026 risulta essere il seguente:

ANNO	2026	2027	2028
IMPORTO PREVISTO	14.000,00	14.000,00	14.000,00

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell’entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100/E), i contributi agli investimenti (Tip.200/E), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300/E), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400/E), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500/E). Le previsioni di bilancio sono state formulate applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l’entrata nell’esercizio in cui l’obbligazione giuridica diventerà esigibile.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamiento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Tributi in conto capitale	13.994,95	31.832,95	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,000 %
Contributi agli investimenti	454.067,56	410.080,50	309.992,70	100.000,00	100.000,00	100.000,00	-67,741 %
Altri trasferimenti in conto capitale	5.185,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	87.840,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre entrate in conto capitale	97.142,98	54.387,56	35.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	-42,857 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	658.230,69	496.301,01	349.992,70	125.000,00	125.000,00	125.000,00	-64,284 %

FONDO PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE

Dal 2025 non dovranno più essere previste le risorse del fondo statale di cui ai commi da 29 a 37 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019, destinato agli investimenti dei Comuni per opere pubbliche in materia di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile, previsto per ciascuno degli anni dal 2020 al 2024.

FONDI FRONTALIERI

Il comma 101, dell'art. 1 della Legge di bilancio 2025 (L. n. 207/2024) modifica alcune disposizioni della Legge 13 giugno 2023, n. 83 di ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra la Repubblica italiana e la Confederazione svizzera relativo all'imposizione dei lavoratori frontalieri.

La lettera a), nel novellare il commi 5 dell'articolo 10 della suddetta legge di ratifica, varia la percentuale prevista ai fini dell'attribuzione del contributo statale di cui al primo comma del medesimo articolo 10, stabilendo che il rapporto tra numero di lavoratori frontalieri e popolazione del Comune in cui risiedono non può eccedere la quota del 4% per i Comuni con popolazione superiore ai 15 mila abitanti e del 3% per i Comuni con popolazione inferiore ai 15 mila abitanti.

In secondo luogo, si introduce la previsione che l'utilizzo della quota del contributo impiegabile in parte corrente, nel limite massimo del 50% dell'importo, è destinato prioritariamente alle iniziative volte a compensare le ricadute socio economiche derivanti da crisi aziendali insistenti sul territorio di competenza.

L'importo previsto a bilancio per gli esercizi 2026/2028 risulta essere il seguente:

ANNO	2026	2027	2028
IMPORTO PREVISTO	100.000,00	100.000,00	100.000,00
COSÌ DESTINATO:			
SPESE CORRENTI	20.000,00	0,00	0,00
SPESE D'INVESTIMENTO	120.000,00	100.000,00	100.000,00

TITOLI ABILITATIVI EDILIZI – UTILIZZO PROVENTI

Un capitolo a sé stante è da dedicare all' utilizzo degli oneri di urbanizzazione o meglio, dei proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle relative sanzioni, è disciplinato dall'art. 1, comma 460 della L. 232/2016, come modificato dall' art. 1-bis, comma 1, D.L. 148/2017. Tale comma prevede infatti che i suddetti proventi siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche.

Le entrate derivanti dalla disciplina urbanistica" si prevedono costanti in ragione dell'esame dei dati storici ed in coerenza con gli strumenti della programmazione ed urbanistici vigenti e vengono destinati alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria:

L'importo previsto a bilancio per gli esercizi 2026/2028, risulta essere il seguente:

ANNO	2026	2027	2028
Entrate derivanti dalla disciplina urbanistica	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Proventi derivanti dai condoni e sanatorie opere edilizie	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Proventi monetizzazione parcheggi	0,00	0,00	0,00

LE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI

La realizzazione delle opere pubbliche programmate non ha riflessi sulla spesa corrente nel triennio 2026/2028 considerato che non è previsto il ricorso all'indebitamento mediante l'assunzione di nuovi Mutui.

ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Non è previsto il ricorso all'anticipazione di tesoreria.

ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamiento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	253.949,44	239.658,47	340.165,00	365.165,00	365.165,00	365.165,00	7,349 %
Entrate per conto terzi	9.367,40	8.568,93	42.458,10	29.958,10	29.958,10	29.958,10	-29,440 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	263.316,84	248.227,40	382.623,10	395.123,10	395.123,10	395.123,10	3,266 %

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Con determina n. 244 del 4.11.2025 il Responsabile del Servizio L.P. ha provveduto alla variazione del Bilancio di Previsione 2025/2026 per imputazione somme con esigibilità futura, pertanto, nel Bilancio 2026 viene previsto in entrata.

Con determina n. 27 del 12.11.2025 il Responsabile del Servizio Segreteria ha provveduto alla variazione del Bilancio di Previsione 2025/2026 per imputazione somme con esigibilità futura, pertanto, nel Bilancio 2026 viene previsto in entrata.

A prescindere dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato è costituito:

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamiento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	214.638,36	253.949,44	327.165,00	340.165,00	340.165,00	340.165,00	3,973 %
Entrate per conto terzi	7.942,76	9.367,40	40.443,26	42.458,10	42.458,10	42.458,10	4,981 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	222.581,12	263.316,84	367.608,26	382.623,10	382.623,10	382.623,10	4,084 %

SPESA - ANALISI DELLE SPESE

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L’ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

STANZIAMENTI DI USCITA E SOSTENIBILITÀ DELLE PREVISIONI

Come per le entrate, anche le previsioni sulle uscite sono la conseguenza di una valutazione sui flussi finanziari, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione solo le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento ed evitando, nel contempo, sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste di spesa (attendibilità). Le stime sulle uscite sono state precedute da un’analisi di tipo storico e programmatico ed accompagnate, ove ritenuto necessario, anche da altri parametri obiettivi di riferimento, e questo, al fine di rendere affidabili i documenti così predisposti (attendibilità). Gli importi sono stati previsti con un adeguato grado di precisione pur preventivando, durante la gestione futura, il ricorso a possibili adattamenti. Il bilancio, infatti, essendo per sua natura “di previsione” non può essere costruito come un sistema articolato di documenti imm modificabili. Un simile approccio, che negherebbe l’evidente complessità della gestione e produrrebbe una rigidità eccessiva nella gestione, è poco realistico ed è quindi controproducente. Dal punto di vista prettamente contabile, l’esigenza di adattare progressivamente le previsioni alla mutevole realtà ha trovato riscontro nell’avvenuta adozione di uno strumento ordinario, come il fondo di riserva, che garantisce la disponibilità di un certo ammontare di risorse utilizzabili per fronteggiare le spese prodotte da eventi imprevedibili o straordinari (rispetto del principio n.7 - Flessibilità). Le previsioni sono state valutate anche in base agli andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento degli equilibri di bilancio (rispetto del principio n.8 – Congruità) Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

TREND STORICO DELLE SPESE

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamiento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	1.202.424,22	1.288.556,95	1.631.934,37	1.761.632,28	1.719.834,74	1.720.609,71	7,947 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	764.680,15	716.377,70	1.335.604,46	138.180,79	125.000,00	125.000,00	-89,654 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	0,00	200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	26.179,09	26.787,85	27.836,96	8.769,69	0,00	0,00	-68,496 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	263.316,84	248.227,40	382.623,10	395.123,10	395.123,10	395.123,10	3,266 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2.256.600,30	2.280.149,90	3.377.998,89	2.303.705,86	2.239.957,84	2.240.732,81	-31,802 %

SPESE CORRENTI

Le spese correnti (titolo I) comprendono le spese relative alla gestione ordinaria dei servizi pubblici, e si distinguono, come previsto dai macroaggregati, in spese per il personale, imposte e tasse a carico dell'ente, acquisto di beni e servizi, erogazione di contributi, interessi passivi, rimborsi vari. Tra le spese correnti sono inclusi anche i fondi crediti dubbia esigibilità, il fondo di riserva ed il fondo passività potenziali. L'ammontare di dette spese per l'annualità 2026 (compreso il Fondo pluriennale di spesa) è pari a € 1.761.632,28.

Vengono costantemente rivisti gli affidamenti delle utenze telefoniche, di energia elettrica e di gas naturale, nel tentativo di conseguire un risparmio di spesa.

Le previsioni 2026/2028 sono state formulate tenendo conto delle previsioni assestate 2025.

L'Amministrazione, ove possibile, continua nell'azioni di riduzione della spesa corrente intrapresa sino ad ora, seppur con margini molto ridotti, per non impattare sulla qualità dei servizi erogati e per non aumentare le aliquote dei vari tributi comunali.

Verrà utilizzata per la spesa corrente esercizio 2026 una parte dei proventi derivanti dai Ristorni Fiscali Frontalieri al fine di poter disporre di maggiori risorse per l'erogazione di servizi senza dover aumentare la pressione fiscale sui propri cittadini.

Non si evidenziano situazioni di squilibrio.

SPESE CORRENTI

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamiento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	332.037,36	343.201,32	451.071,72	508.617,80	482.856,62	482.856,62	12,757 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	25.052,04	26.242,32	33.097,48	35.711,00	34.206,50	34.206,50	7,896 %
Acquisto di beni e servizi	697.720,88	785.857,28	928.459,02	1.020.625,36	1.020.575,36	1.022.575,36	9,926 %
Trasferimenti correnti	108.183,84	110.108,42	111.484,54	135.997,79	122.359,79	122.359,79	21,988 %
Interessi passivi	3.243,67	2.234,23	1.185,12	280,45	0,00	0,00	-76,335 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	5.249,62	2.993,67	2.900,00	2.200,00	2.100,00	2.100,00	-24,137 %
Altre spese correnti	30.936,81	17.919,71	103.736,49	58.199,88	57.736,47	56.511,44	-43,896 %
TOTALE SPESE CORRENTI	1.202.424,22	1.288.556,95	1.631.934,37	1.761.632,28	1.719.834,74	1.720.609,71	7,947 %

GLI ELEMENTI DA PRENDERE IN CONSIDERAZIONE

Sul fronte della spesa occorre tenere presente, tra i vari elementi:

- Rincarare spese in generale (rincari utenze elettriche/gas e rinnovo servizi comunali);

FABBISOGNO DEL PERSONALE

La programmazione del fabbisogno di personale nel triennio 2025-2027, tiene conto dei vincoli assunzionali e dei limiti di spesa previsti dalla normativa.

In sede di bilancio di previsione 2026/2028 si dovrà tenere conto dei chiarimenti forniti da Arconet con la FAQ n° 51 del 16 febbraio 2023, con la quale la Commissione ha spiegato che, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, gli enti locali non possono determinare gli stanziamenti riguardanti la spesa di personale sulla base del piano dei fabbisogni di personale previsto nell'ultimo PIAO approvato (che è uno strumento di programmazione adottato al termine del ciclo della programmazione finanziaria), riguardante il precedente ciclo di programmazione, ma devono tenere conto degli indirizzi strategici e delle indicazioni riguardanti la spesa di personale previsti nel DUP e nella eventuale nota di aggiornamento al DUP relativi al medesimo triennio cui il bilancio si riferisce.

Lo stanziamento pluriennale del bilancio di previsione per spese di personale dovrà essere contenuto entro i limiti del valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2 del d.l. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2026-2028, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

– con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 356.460,30, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali);

Sul fronte della spesa per il personale si è tenuto conto:

- ✓ Maggiore costi "Convenzione di Segreteria":

A fine 2024 è stata approvata la Convenzione di Segreteria tra i Comune di Arizzano, Vignone e Pettenasco con decorrenza anno 2025.

Il Comune di Arizzano assume il ruolo di Capo Convenzione. Il nuovo segretario comunale svolgerà n. 10 ore nel Comune di Arizzano.

- ✓ Spese per rinnovi contrattuali 2026-2028 prudenzialmente accantonamento per una somma di:

Anno 2026 Euro 17.643,48 - Anno 2027 Euro 21.000,00 - Anno 2028 Euro 21.000,00

INCREMENTO FONDO RISORSE DECENTRATE PERSONALE DIPENDENTE

Per il triennio 2026/2028 resta operante la facoltà di incrementare la parte stabile delle risorse decentrate destinate al personale non dirigente, introdotta dall'art. 14, comma 1-bis, del D.L. n. 25/2025.

Nell'anno 2025 l'Amministrazione, rispettando i requisiti richiesti ed in base alle disponibilità di Bilancio, ha stanziato la somma di Euro 10.000,00 per incrementare il fondo risorse decentrate.

La facoltà introdotta dal ridetto comma 1-bis ha natura strutturale, pertanto il suddetto incremento delle risorse per l'anno 2025 verrà previsto anche nei bilanci degli anni successivi.

Il DDL Legge di Bilancio 2026 introduce un fondo statale, a partire dal 2027, destinato all'incremento del trattamento accessorio, anche fisso e ricorrente, del personale non dirigente dei Comuni.

FONDI ISCRITTI A BILANCIO

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ – Una delle novità di maggior rilievo dell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate di dubbia riscossione totale. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigenza" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento della riscossione - media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata - nei cinque esercizi precedenti. Non sono comunque oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che sono accertate per cassa. L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigenza non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Nella tabella allegata al bilancio è illustrata la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità di questo Ente, per gli esercizi del bilancio finanziario 2026-2028. Il fondo è stato calcolato secondo quanto stabilito dal principio contabile con riferimento all'andamento delle entrate (accertamenti/incassi) nel quinquennio precedente.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigenza è stata preceduta da una analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigenza.

Per la costituzione del F.C.D.E. sono stati presi in considerazione quei capitoli di entrata per i quali, a seguito esame dei rendiconti approvati negli ultimi 5 anni, risultano ragionevoli elementi che fanno presupporre un difficile realizzo e pertanto la necessità della costituzione del F.C.D.E.

Nella definizione della quota da accantonare a fondo crediti dubbia esigenza:

- È stato individuato il capitolo di entrata quale misura per grado di analisi;
- Per calcolare le percentuali è stato utilizzato il metodo della media semplice tra totale incassato e totale accertato.
- L'Ente si è avvalso della c.d. "regola del + 1 come da Faq. 26/27 di Arconet e come anche indicato nell'esempio n. 5 del principio contabile All. 4/2 che prevede la possibilità di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente.
- L'Ente ai fini del calcolo della media non si è avvalso nel bilancio di previsione, della facoltà (art.107 bis DL 18/2020 modificato dall'art. 30-bis DL 41/21) di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e 2021.
- non si è ritenuto, in ragione della tipologia di entrate considerate e delle modalità di accertamento delle stesse, procedere ad accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigenza per quanto riguarda le entrate di parte capitale

I prospetti dimostrativi della composizione del Fondo crediti di dubbia esigenza per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione sono agli atti nella deliberazione della Giunta Comunale di approvazione dello schema di bilancio, ai sensi dell'art. 172 del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 118/2011, dai quali si evince quantificazione del Fondo medesimo.

I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

ENTRATE DI NUOVA ISTITUZIONE

✓ COMPONENTI PEREQUATIVE TARI

La Sezione Autonomie della Corte dei conti, con la delibera n. 13/2025, è intervenuta a dirimere la questione della contabilizzazione delle componenti perequative introdotte, in aggiunta alla Tari/tariffa corrispettiva, dalla deliberazione Arera n. 386/2023.

La Corte ha concluso che: *«le somme derivanti dalle componenti perequative Tari vanno imputate nel bilancio comunale tra le entrate di parte corrente; l'obbligo di riversamento, in quanto obbligazione propria del Comune, non costituisce una partita in conto terzi e deve essere regolato a carico della parte corrente del bilancio»*

con conseguente obbligo di costituzione del FCDE.

Per le componenti perequative, essendo un'entrata di prima istituzione, ai fini del calcolo della media viene presa come base di calcolo quella relativa alla Tassa Rifiuti "TARI" a cui si riferiscono.

✓ PROVENTI SERVIZI AGGIUNTIVI MICRO NIDO COMUNALE

Con determina del Responsabile del Servizio Segreteria n. 223 del 06.11.2024 si è provveduto ad indire ad indire gara di appalto a procedura aperta per l'affidamento del servizio di "gestione del Micronido del Comune di Arizzano per gli AA.SS. 2025/2026 - 2026/2027 - 2027/2028 - 2028/2029. Il Capitolato speciale d'appalto prevede l'istituzione di servizi aggiuntivi che l'affidatario del servizio potrà concordare con il Comune per supplire ad esigenze straordinarie, a carattere non continuativo. Con delibera di Giunta Comunale n. 94 del 22.10.2025 è stata prevista l'attivazione dei servizi aggiuntivi proposti, indicando le modalità di attivazione e le relative tariffe. Per i servizi aggiuntivi dell'anno scolastico 2025/2026 si precede una spesa di € 15.000,00 ed entrate provenienti dalle rette dei servizi di pari importo;

I servizi aggiuntivi verranno effettuati dietro pagamento anticipato al Comune da parte delle famiglie, che successivamente provvederà a riversarli alla società dietro regolare fattura, per tale motivo (pagamento anticipato del servizio) non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

CAPITOLO ENTRATA	ART.	CODICE	VOCE	ANNO	STANZIAM.	ACCANTON. MINIMO DI LEGGE	ACCANTON. MINIMO DELL'ENTE	ACCANTON. EFFETTIVO DELL'ENTE	METODO
1009	1	1.01.01.06	ACCERTAMENTI IMU	2026	40.000,00			500,00	A
				2027	40.000,00			500,00	
				2028	40.000,00			500,00	
1024		1.01.01.51	TASSA SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI	2026	361.599,00	10.775,65	10.775,65	11.600,00	A
				2027	361.599,00	10.775,65	10.775,65	11.600,00	
				2028	361.599,00	10.775,65	10.775,65	11.600,00	
3008	1	3.02.02.01	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA	2026	6.000,00	190,20	190,20	500,00	A
				2027	6.000,00	190,20	190,20	500,00	
				2028	6.000,00	190,20	190,20	500,00	
3013		3.01.02.01	PROVENTI DEI SERVIZI MENSA SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA (Servizio rilevante ai fini IVA)	2026	78.000,00			600,00	A
				2027	78.000,00			600,00	
				2028	78.000,00			600,00	
3018		3.01.02.01	RETTE - SERVIZIO MICRO NIDO COMUNALE	2026	119.350,00				A
				2027	119.350,00				
				2028	119.350,00				
3022		3.05.99.99	COMPONENTI PEREQUATIVE TARI UR1a - UR2a	2026	1.916,21		57,87	100,00	Manuale
				2027	1.916,21		57,87	100,00	
				2028	1.916,21		57,87	100,00	
3022	1	3.05.99.99	COMPONENTI PEREQUATIVE TARI UR3	2026	7.185,58		217,00	300,00	Manuale
				2027	7.185,58		217,00	300,00	
				2028	7.185,58		217,00	300,00	
3063		3.01.03.02	FITTI REALI DI FABBRICATI	2026	8.550,00	1.020,02	1.020,02	1.200,00	A
				2027	8.550,00	1.020,02	1.020,02	1.200,00	
				2028	8.550,00	1.020,02	1.020,02	1.200,00	
3124		3.01.03.02	CANONE INSTALLAZIONE STAZIONE RADIO TELEFONICA MICRO CELLULARE GSM	2026	9.200,00	901,60	901,60	2.000,00	A
				2027	9.200,00	901,60	901,60	1.000,00	
				2028	9.200,00	901,60	901,60	1.000,00	
4035		4.05.01.01	PROVENTI DERIVANTI DALLE CONCESSIONI EDILIZIE	2026	20.000,00				A
				2027	20.000,00				
				2028	20.000,00				
4036		4.01.01.01	PROVENTI DERIVANTI DAI CONDONI E SANATORIE OPERE EDILIZIE	2026	5.000,00				A
				2027	5.000,00				
				2028	5.000,00				
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'				2026	671.800,79	12.887,47	13.162,34	16.800,00	
				2027	671.800,79	12.887,47	13.162,34	15.800,00	
				2028	671.800,79	12.887,47	13.162,34	15.800,00	

FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI - L'adempimento di cui stiamo parlando avrebbe dovuto interessare gli enti già a far decorso dall'esercizio 2020, con la Legge di bilancio 2020 si è tuttavia assistito a un suo rinvio applicativo che lo ha spostato all'esercizio 2021. A questo proposito richiamiamo quanto previsto dalla legge di bilancio 2020: "All'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, sono apportate le seguenti modificazioni:

- al comma 859, le parole: «A partire dall'anno 2020» sono sostituite dalle seguenti: «A partire dall'anno 2021»;
- al comma 861, le parole: «Limitatamente all'esercizio 2019, gli indicatori di cui al comma 859 possono essere elaborati sulla base delle informazioni presenti nelle registrazioni contabili dell'ente con le modalità fissate dal presente comma. Gli enti che si avvalgono di tale facoltà effettuano la comunicazione di cui al comma 867 con riferimento all'esercizio 2019 anche se hanno adottato SIOPE+» sono soppresse;
- al comma 868, le parole: «A decorrere dal 2020» sono sostituite dalle seguenti: «A decorrere dal 2021».

Il comma 854 della legge di bilancio per il 2020 ha spostato quindi dal 2020 al 2021 la decorrenza dell'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia per i debiti commerciali (FGDC).

Ora entro il 28 febbraio 2021, gli enti il cui debito al 31 dicembre 2020, così come rilevato dalla PCC, risulti superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio, devono ridurre il debito relativo alla medesima data del 10% rispetto a quello registrato al 31/12/2019. La mancata riduzione comporta l'applicazione delle misure di cui al c. 862 della Legge 30 dicembre 2018, n.145, ossia stanziando nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato fondo di garanzia debiti commerciali.

Su quest'accantonamento, che non riguarda gli stanziamenti coperti da entrate con specifico vincolo di destinazione, non è possibile disporre impegni e pagamenti, a fine esercizio questo confluirà nella quota libera del risultato di amministrazione, per un importo pari:

- al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Riduzione del 3 per cento dei costi di competenza per consumi intermedi dell'anno in corso (anno T) rispetto a quelli registrati nell'anno precedente (anno T - 1).

Per il Comune di Arizzano non sussiste la necessità di iscrizione di tale fondo in quanto ha rispettato per il 2024 i parametri previsti dalla normativa sullo stock del debito e sul ritardo dei pagamenti.

FONDI RISCHI PER SPESE POTENZIALI -Nel triennio 2026-2028 non sono stati previsti accantonamenti a fondi rischi per spese potenziali in quanto non viene riscontrata tale necessità.

FONDO DI RISERVA

In base a quanto stabilito dall'art. 166 del DLgs 267/2000 e s.m.i. gli enti locali stanziavano nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

Lo stanziamento previsto nel bilancio 2026/2028 è il seguente:

ANNO	2026	2027	2028
IMPORTO PREVISTO	7.864,20	8.400,79	7.175,76

FONDO RINNOVI CONTRATTUALI

Il fondo rinnovi contrattuali è strutturato secondo le prescrizioni dell'ANCI e della normativa in funzione del futuro rinnovo contrattuale.

Gli oneri per i rinnovi contrattuali sono posti a carico dei bilanci delle amministrazioni. Nel 2022 è stato approvato il CCNL (contratto collettivo nazionale di lavoro) delle "Funzioni locali" che riguarda il triennio economico 2019-2021.

Sono stati previsti accantonamenti per l'adeguamento del CCNL del Comparto- ripartiti per ciascun anno del triennio 2026-2028 come segue (importi che non considerano l'indennità di vacanza contrattuale, stanziata tra le spese del personale):

Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
17.643,48	21.000,00	21.000,00

A fine anno tali somme se non utilizzate confluiranno nell'avanzo accantonato.

ALTRI ACCANTONAMENTI/FONDI ISCRITTI A BILANCIO

FONDO RISCHI CONTENZIOSO

Il principio concernente la contabilità finanziaria al paragrafo 5.2 punto h) (allegato 4.2 del Dlgs 118/2011) prevede che nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese - in attesa degli esiti del giudizio - si è in presenza di un'obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva.

Le somme stanziate a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

Per l'esercizio 2026 non è stato previsto tale fondo per assenza, allo stato attuale, di contenziosi con significative probabilità di soccombenza.

FONDO A COPERTURA PERDITE SOCIETÀ PARTECIPATE

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti e dell'art. 21 del D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciali e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

A momento nessuna Società partecipata presenta un risultato di esercizio negativo non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi [dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016](#) e pertanto il fondo non è stato costituito.

FONDO PER INDENNITÀ DI FINE MANDATO DEL SINDACO

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito apposito "Accantonamento trattamento di fine mandato del Sindaco" di € 2.395,68 rispettivamente per gli anni 2026- 2027 e 2028.

ACCANTONAMENTO FONDO SPESE POTENZIALI CONTRIBUTO ALLA FINANZA PUBBLICA

L’art. 1 comma comma 788 della legge di bilancio 2025 L. 207/2024 prevede che i comuni, le province e le città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della regione Sardegna assicurano un contributo alla finanza pubblica, aggiuntivo rispetto a quello previsto a legislazione vigente, pari a 140 milioni di euro per l'anno 2025, a 290 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e a 490 milioni di euro per l'anno 2029, di cui 130 milioni di euro per l'anno 2025, 260 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 440 milioni di euro per l'anno 2029 a carico dei comuni e 10 milioni di euro per l'anno 2025, 30 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 50 milioni di euro per l'anno 2029 a carico delle province e città metropolitane.

Gli importi del contributo a carico di ciascun ente sono stati determinati sulla base di criteri e modalità definiti con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, del 4 marzo 2025, anche in proporzione agli impegni di spesa corrente al netto degli impegni per gli interessi, per la gestione ordinaria del servizio pubblico di raccolta, smaltimento, trattamento e conferimento in discarica dei rifiuti, per i trasferimenti al bilancio dello Stato per concorso alla finanza pubblica e per le spese della missione 12, Diritti sociali, politiche sociali e famiglia, come risultanti dal rendiconto 2023 o, in caso di mancanza, dall'ultimo rendiconto approvato.

Il successivo comma 789 prevede che gli enti debbano costituire, per ciascun anno, un fondo di importo pari al contributo annuale alla finanza pubblica da iscrivere nella missione 20 della parte corrente del bilancio di previsione, fermo restando il rispetto dell’equilibrio di bilancio di parte corrente di cui all’articolo 40 del decreto legislativo n. 118 del 2011 e dell’articolo 162, comma 6, del decreto legislativo n. 267 del 2000.

Per gli enti in avanzo o con risultato di amministrazione pari a zero alla fine dell’esercizio precedente, il fondo confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione destinata al finanziamento di investimenti, anche indiretti, nell’esercizio successivo, prioritariamente rispetto alla formazione di nuovo debito.

In base al suddetto decreto gli importi sono stati assegnati ai singoli enti locali, secondo la metodologia indicata negli allegati A e B. La platea, come previsto dal comma 784, esclude gli enti in dissesto, quelli in pre-dissesto, nonché quelli che abbiano sottoscritto gli accordi di cui all'art. 1, comma 572, della legge n. 234 del 2021 e di cui all'art. 43, comma 2, del decreto-legge n. 50 del 2022. Gli importi sono definiti per ciascuna delle annualità considerate e sono aggiuntivi rispetto alle pre-vigenti misure di concorso alla finanza pubblica.

Gli importi assegnati al Comune di Arizzano e stanziati in Bilancio alla Missione 20 sono:

Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
7.040,00	7.040,00	7.040,00

SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese per investimenti sono rappresentate dalla programmazione delle opere pubbliche inserita nel DUP.

In applicazione delle nuove regole di contabilità tali stanziamenti devono ricomprendere anche le previsioni di spesa relativi ad investimenti finanziati in esercizi precedenti ma non ancora completati o per i quali risultano ancora da liquidare stati di avanzamento.

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati.

TREND STORICO SPESE CONTO CAPITALE

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	729.436,81	706.256,04	1.322.423,67	138.180,79	125.000,00	125.000,00	-89,550 %
Contributi agli investimenti	10.858,00	10.121,66	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre spese in conto capitale	24.385,34	0,00	13.180,79	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	764.680,15	716.377,70	1.335.604,46	138.180,79	125.000,00	125.000,00	-89,654 %

ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI.

La realizzazione delle opere pubbliche programmate non ha riflessi sulla spesa corrente nel triennio 2026/2028, considerato che non è previsto il ricorso all'indebitamento mediante l'assunzione di nuovi mutui.

PROGRAMMAZIONE INVESTIMENTI E PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

L'art. 37 del D.Lgs n. 36/2023 – Nuovo Codice degli Appalti - dispone che i lavori pubblici di importo stimato o superiore a 150.000,00 Euro vengano effettuati sulla base di una programmazione triennale.

Tale programma, che identifica in ordine di priorità, e quantifica, i bisogni dell'amministrazione in conformità agli obiettivi assunti, viene predisposto ed approvato, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso, in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme dei principi contabili..

Non essendo previsti nel triennio 2026/2028 interventi il cui importo, stimato con i criteri di cui sopra, sia superiore a € 150.000,00, il "Programma Triennale dei Lavori Pubblici" e l'Elenco Annuale" risultano negativi.

Tutti gli interventi di cui al titolo 2 della spesa sono coerenti con gli strumenti della programmazione e gli strumenti urbanistici vigenti.

Si elencano le spese d'investimento e le fonti di finanziamento previste nel bilancio 2026-2028

SPESE D'INVESTIMENTO E FONTI DI FINANZIAMENTO PREVISTE NEL BILANCIO 2026

OPERE PUBBLICHE E MANUTENZIONI	IMPORTO	FINANZIAMENTO	
Ripristino strade e vie comunali	100.000,00	B	100.000,00
Installazione nuovi centri luminosi	10.000,00	A	10.000,00
Manutenzione straordinaria patrimonio	15.000,00	A	15.000,00

A) Oneri di Urbanizzazione - B) Fondo Frontalieri

SPESE D'INVESTIMENTO E FONTI DI FINANZIAMENTO PREVISTE NEL BILANCIO 2027

OPERE PUBBLICHE E MANUTENZIONI	IMPORTO	FINANZIAMENTO	
Ripristino strade e vie comunali	95.000,00	B	95.000,00
Installazione nuovi centri luminosi	5.000,00	B	5.000,00
Installazione video camere in varie località	10.000,00	A	10.000,00
Manutenzione straordinaria patrimonio	15.000,00	A	15.000,00

A) Oneri di Urbanizzazione - B) Fondo Frontalieri

SPESE D'INVESTIMENTO E FONTI DI FINANZIAMENTO PREVISTE NEL BILANCIO 2028

OPERE PUBBLICHE E MANUTENZIONI	IMPORTO	FINANZIAMENTO	
Ripristino strade e vie comunali	95.000,00	B	95.000,00
Installazione nuovi centri luminosi	5.000,00	B	5.000,00
Installazione video camere in varie località	10.000,00	A	10.000,00
Manutenzione straordinaria patrimonio	15.000,00	A	15.000,00

A) Oneri di Urbanizzazione - B) Fondo Frontalieri

OPERE PREVISTE NEL BILANCIO 2026 FINANZIATE CON IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Situazione, alla data di approvazione del Bilancio 2026/2028, dei lavori pubblici e di manutenzioni straordinarie le cui spese sono già state impegnate nell'anno 2025 e precedenti ma esigibili nell'anno 2026.

(FPV- di parte capitale):

Capitolo	Codice bilancio	Denominazione	Importo
3484	10.05-2.02.01.09.012	Realizzazione Parcheggio Pubblico via Firenze - nei pressi edificio scolastico. Incarichi professionali.	13.180,79
TOTALE			13.180,79

Tutti gli interventi inerenti gli investimenti del 2026 sono previsti con l'obiettivo di essere realizzati entro il 31.12.2026, fermo restando che se in corso d'anno, in fase di definizione dei relativi crono programmi, la spesa non risulterà più esigibile entro l'anno si procederà ad adeguare l'esigibilità della stessa e costituire il relativo FPV di spesa.

LE SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE

In questo titolo sono comprese le spese relative all'acquisto di partecipazioni azionarie e poste compensative derivanti da incassi e versamenti di mutui dall'istituto erogante all'Ente.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

LE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI

Il residuo debito dei mutui risulta essere pari a euro 8.769,69.

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano a euro:

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	26.179,09	26.787,85	27.836,96	8.769,69	0,00	0,00	-68,496 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	26.179,09	26.787,85	27.836,96	8.769,69	0,00	0,00	-68,496 %

LE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	254.771,32	240.426,87	341.665,00	366.665,00	366.665,00	366.665,00	7,317 %
Uscite per conto terzi	8.545,52	7.800,53	40.958,10	28.458,10	28.458,10	28.458,10	-30,518 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	263.316,84	248.227,40	382.623,10	395.123,10	395.123,10	395.123,10	3,266 %

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

ENTRATE NON RICORRENTI

Le entrate non ricorrenti degli enti locali sono quelle di natura straordinaria e non ripetitiva

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
1009/1	Recupero evasione tributi – Imu riscosso a seguito di attività di verifica e controlli	10.000,00	10.000,00	10.000,00
4.01.01.01.001	Proventi dai condoni e sanzioni edilizie	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI		15.000,00	15.000,00	15.000,00

SPESE NON RICORRENTI

Le spese non ricorrenti degli enti locali sono quelle di natura eccezionale e non continuativa

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
01.02-1.04.01.02.005	Trasferimento fondi Unione Montana dei Comuni di Arizzano e Vignone	9.000,00	0,00	0,00
01.11-1.03.02.11.006	Spese per liti, arbitrati e risarcimenti	4.000,00	4.000,00	4.000,00
01.06-1.03.02.11.000	Spese per studi e progettazioni	7.000,00	6.500,00	6.500,00
01.04-1.03.02.03.999	Spese servizio riscossione coattiva tributi comunali	5.000,00	6.000,00	6.000,00
05.02-1.04.01.01.011	Contributi per attività culturali	500,00	500,00	500,00
04.06-1.04.02.05.000	Contributi trasporto alunni o altre attività	2.500,00	2.500,00	2.500,00
06.01-1.04.04.01.001	Contributi ad associazioni per attività sportive e ricreative	500,00	500,00	500,00
TOTALE SPESE NON RICORRENTI		28.500,00	20.000,00	20.000,00

NEL CASO IN CUI GLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO COMPRENDONO ANCHE INVESTIMENTI ANCORA IN CORSO DI DEFINIZIONE, LE CAUSE CHE NON HANNO RESO POSSIBILE PORRE IN ESSERE LA PROGRAMMAZIONE NECESSARIA ALLA DEFINIZIONE DEI RELATIVI CRONOPROGRAMMI

Gli interventi inerenti gli *investimenti finanziati* con il Fondo Pluriennale Vincolato Esercizio 2024 e precedenti sono stati quasi tutti affidati ed i relativi lavori sono stati ultimati o in corso di esecuzione ad eccezione dei seguenti lavori:

OGGETTO LAVORI	IMPORTO FPV 2024	CAUSA MANCATO ESECUZIONE LAVORI	ANNO COSTITUZ. FPV
Cap. 3471 Affidamento incarico professionale per studio di fattibilità lavori di restauro stazione di Cissano per uso biblioteca pubblica.	1.114,00	Problemi legati all' acquisizione dell'immobile da restaurare	2023
Cap. 3471/1 Acquisto area ex stazione ferroviaria cissano	4.685,40	Problemi legati all' acquisizione dell'immobile da restaurare	2023
Cap. 3477 Incarico alla Ditta Enel Sole srl per implementazione centri luminosi in Viale Rimembranza	6.925,50	Ritardo nell'esecuzione dei lavori da parte della Ditta Enel Sole	2024
Cap. 3477 Realizzazione Parcheggio Pubblico via Firenze - nei pressi edificio scolastico. Incarichi professionali.	13.180,79	L'approvazione del progetto definitivo esecutivo dei lavori necessitava l'approvazione di una variante semplificata al P.R.G.C., la suddetta variante è stata approvata nel 2025. Si prevede di aggiudicare i lavori a fine 2025.	2022
Cap. 3490 Fornitura e installazione videosorveglianza parco inclusivo, compresi licenze, server e ups	13.994,60	La suddetta fornitura era subordinata alla fine dei lavori del "Parco Inclusivo" che sono terminati nel mese di ottobre. Si prevede che l'installazione dell'impianto di videosorveglianza avvenga entro la fine dell'anno.	2024

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

NEGATIVO

L'ente non ha rilasciato garanzie fideiussorie.

ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

NEGATIVO

L'ente non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

L'ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI, PRECISANDO CHE I RELATIVI BILANCI CONSUNTIVI SONO CONSULTABILI NEL PROPRIO SITO INTERNET FERMO RESTANDO QUANTO PREVISTO PER GLI ENTI LOCALI DALL'ARTICOLO 172, COMMA 1, LETTERA A) DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267

NEGATIVO

L'ente non possiede propri enti ed organismi strumentali.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ

Gli enti locali hanno la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private, direttamente costituite o partecipate, facoltà riconosciuta dalla normativa, che indica così un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale. La forma societaria adottata, pertanto, al pari del possibile fine lucrativo che di per sé non è in contrapposizione con il perseguimento di uno scopo pubblico, non ha alcun peso per conferire o meno al soggetto operante la natura pubblica. Le modalità di gestione dei servizi sono lasciati alla libera scelta della pubblica amministrazione, seppure nel rispetto di taluni vincoli dettati dall'esigenza di non operare una distorsione nella concorrenza di mercato.

L'acquisizione di una partecipazione, d'altro canto, vincola l'ente per un periodo non breve che si estende oltre l'intervallo temporale previsto dall'attuale programmazione di bilancio.

Il Comune di Arizzano ha le seguenti partecipazioni in Enti o Organismi:

SOCIETÀ PARTECIPATE DIRETTE

Denominazione	Servizio Erogato	Quota partecipazione	RISULTATI DI BILANCIO			Patrimonio netto azienda o società al 31/12/2024
			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	
ACQUA NOVARA VCO Spa	Gestione del ciclo idrico integrato nell'ATO 1 della Regione Piemonte	0,1463%	5.139.512,00	-1.013.343,00	9.169.807,00	134.260.185
CON.SER. VCO Spa	Gestione degli impianti tecnologici di recupero e smaltimento rifiuti nonché erogazione di servizi di gestione dei rifiuti urbani. Gestione di servizi pubblici locali a rilevanza economica o privi di rilevanza economica	0,3791%	- 609.239,00	4.109,00	132.900,00	2.954.729,00
V.C.O. Trasporti Srl	Servizio di interesse generale (trasporto pubblico locale)	0,5064%	543,00	161.526,00	29.148,00	1.263.979,00

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI	Servizio Erogato	Quota di partecipazione Ente (%)
Consorzio dei Servizi Sociali di del Verbano	Servizi Sociali	2,887%
Consorzio Obbligatorio Unico di Bacino (C.O.U.B. VCO)	Consorzio Obbligatorio Unico di Bacino del Verbano Cusio Ossola. Il Consorzio svolge funzioni di governo e coordinamento dei servizi di igiene urbana nell'ambito ottimale provinciale.	1,093%

Tali partecipazioni risultano essere in percentuali minime tali per cui il comune non ha alcuna rilevanza decisionale in seno ai rispettivi consigli di amministrazione.

Le partecipazioni in argomento hanno come unico scopo l'ottenimento di servizi pubblici di carattere essenziale e istituzionale quali la gestione dell'acquedotto/fognatura, dello smaltimento dei rifiuti e dei servizi sociali.

Non sono previsti trasferimenti per ripiano disavanzi delle società.

L'Ente ha provveduto con delibera di C.C. n. 58 del 18/12/2024, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile.

L'ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

La proposta di bilancio 2026-2028 viene presentata prima della chiusura dell'anno 2025 e prima dell'approvazione del Rendiconto di Gestione 2025.

La Commissione Arconet ha risposto ad un quesito in materia di Conguaglio Fondi Covid, confermando che "con riferimento al bilancio di previsione 2025-2027 il comune dovrà approvarlo applicando in entrata del primo esercizio un importo pari a un quarto dell'importo indicato nella colonna "importo da acquisire al Bilancio dello Stato-Totale delle Tabelle C e D, accantonato tra le quote vincolate del risultato di amministrazione.

In virtù di quanto sopra indicato, in sede di redazione del bilancio di previsione 2026/2028 sono state inserite quote vincolate dell'avanzo di amministrazione pari a €. 3.155,00 nel secondo anno di esercizio (2026).

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2025 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2025	977.701,83
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2025	565.747,78
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2025	2.209.421,82
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2025	2.562.309,24
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2025	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2025	1.106,58
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2025	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2026	1.191.668,77
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2025	27.907,99
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2025	67.527,68
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	5.990,96
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2025 ⁽¹⁾	30.202,99
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	1.127.837,05
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025 ⁽⁴⁾	50.376,92
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2025 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	8.000,00
	Fondo di garanzia debiti commerciali ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo obiettivi di finanza pubblica ⁽⁵⁾	3.520,40
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	34.759,17
	B) Totale parte accantonata	96.656,49
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	30.915,41
	Vincoli derivanti da trasferimenti	6.310,56
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	209.117,50
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	246.343,47
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata a investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	784.837,09
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025 previsto nel bilancio:		
	Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
	Utilizzo quota vincolata	6.318,46
	Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	6.318,46

(*) Indicare gli anni di riferimento.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2026.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2024, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2025 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2024. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2025 è approvato nel corso dell'esercizio 2026, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2025.

(5) Indicare l'importo del fondo 2025 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2024, incrementato dell'importo relativo al fondo 2025 stanziato nel bilancio di previsione 2025 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2024. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2026 è approvato nel corso dell'esercizio 2026, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2025 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2026.

(6) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

(7) In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione presunto da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO ^(*) 2026 - 2027 - 2028

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2025	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2025 (con segno ⁻¹)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2025	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2025 (con segno +/-) ⁽²⁾	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse accantonate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)	(f)
Fondo anticipazioni liquidità							
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate							
Totale Fondo perdite società partecipate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso							
2163/0	FONDO CONTENZIOSO	5.000,00	0,00	3.000,00	0,00	8.000,00	0,00
Totale Fondo contenzioso		5.000,00	0,00	3.000,00	0,00	8.000,00	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità							
2150/0	FONDO CREDITI DUBBIA E DIFFICILE ESAGIONE DI PARTE CORRENTE	32.000,00	0,00	18.376,92	0,00	50.376,92	0,00
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		32.000,00	0,00	18.376,92	0,00	50.376,92	0,00
Fondo garanzia debiti commerciali							
Fondo di garanzia debiti commerciali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica							
2160/0	FONDO OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	0,00	0,00	3.520,40	0,00	3.520,40	0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica		0,00	0,00	3.520,40	0,00	3.520,40	0,00
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)							
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti(4)							
2149/0	FONDO SPESE PER INDENNITA DI FINE MANDATO SINDACO	1.280,37	0,00	2.395,68	0,00	3.676,05	0,00
2161/0	FONDO RINNOVI CONTRATTUALI	18.727,88	0,00	12.355,24	0,00	31.083,12	0,00
Totale Altri accantonamenti		20.008,25	0,00	14.750,92	0,00	34.759,17	0,00
TOTALE		57.008,25	0,00	39.648,24	0,00	96.656,49	0,00

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato nel corso dell'esercizio 2026 preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*) 2026 - 2027 - 2028

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti esercizio 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) + (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b) -(c)-(d)-(e)+(f)	(i)
Vincoli derivanti dalla legge											
2005/0	FONDO FASCE DEBOLI CONTRIBUTO STATALE INDENITA DEI SINDACI	1001/0	FONDO FASCE DEBOLI INDENNITA AL SINDACO AGLI ASSESSORI ED AI CONSIGLIERI COMUNALI	15.483,55 0,00	0,00 12.322,85	2.500,00 12.322,85	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	12.983,55 0,00	0,00 0,00
2012/0	CONTRIBUTO UNA TANTUM DALLO STATO PER POTENZIAMENTO CENTRI ESTIVI DIURNI	1827/1	EROGAZIONE CONTRIBUTI A FAMIGLIE PER FREQUENZA CENTRO ESTIVO	1.797,07	0,00	1.797,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2016/0	CONTRIBUTO STATALE PER SVILUPPO SERVIZI SOCIALI COMUNALI (LEGGE 232/2016)	1883/0	RIVERSAMENTO CONTRIBUTO PER SVILUPPO SERVIZI SOCIALI (L.232/2016)	0,00	9.484,08	9.484,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2017/0	FONDO ASSISTENZA ALUNNI CON DISABILITA	1904/0	TRASFERIMENTO CONTRIBUTO PER INTEGRAZIONE ALUNNI CON DISABILITA	0,00	2.165,35	2.165,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2017/1	CONTRIBUTO TRASPORTO SCOLASTICO ALUNNI DISABILI	1902/0	TRASFERIMENTO CONTRIBUTO A FAMIGLIE TRASPORTO SCOLASTICO STUDENTI DISABILI	0,00	4.389,04	4.389,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4035/1	PROVENTI MONETIZZAZIONE PARCHEGGI		INTROITI MONETIZZAZIONE PARCHEGGI - REIMPIEGO SOMME PER COSTRUZIONE PARCHEGGI	17.931,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.931,86	0,00
Totale vincoli derivanti dalla legge (h/1)				35.212,48	28.361,32	32.658,39	0,00	0,00	0,00	30.915,41	0,00
Vincoli derivanti da Trasferimenti											
2004/0	RIPARTO RISPARMI FONDI COVID	1011/0	RESTITUZIONE ALLO STATO FONDI COVID IN SURPLUS - QUOTA ANNO 2024	5.106,87	0,00	3.155,00	0,00	0,00	0,00	1.951,87	1.951,87
2010/0	CONTRIBUTO DELLO STATO PER DISINFESTAZIONE E SANIFICAZIONE ART. 114 D.L. 118/2020		SPESE SANIFICAZIONE AMBIENTI	876,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	876,08	876,08

2011/0	FONDO FINANZIAMENTO LAVORO STRAORDINARIO POLIZIA LOCALE E ACQUISTO DISPOSITIVI ART. 115 D.L. 118/2020		FONDO LAVORO STRAORDINARIO POLIZIA LOCALE	412,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	412,78	327,05
2018/0	FONDO PER LA CONCESSIONE DI RIDUZIONE TARI ATTIVITA ECONOMICHE	2156/0	COMPENSAZIONE MINORI ENTRATE DI NATURA TRIBUTARIA E PATRIMONIALE A SEGUITO EMERGENZA COVID-19	3.069,83	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.069,83	0,00
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (h/2)				9.465,56	0,00	3.155,00	0,00	0,00	0,00	6.310,56	3.155,00
Vincoli derivanti da finanziamenti											
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (h/3)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincili formalmente attribuiti dall'ente											
2003/2	FONDO ASSISTENZA PERSONE BISOGNOSE		FONDO ASSISTENZA PERSONE BISOGNOSE	60.617,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	60.617,30	0,00
	PNRR M1C1-1.2 CONTRIBUTO PNRR - SERVIZI ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA - CODICE CUP C81C22000400006		FONDO PER SERVIZI INFORMATICI	35.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.000,00	0,00
4023/0	PNRR M1C1-1.4.5- CONTRIBUTO STATALE PER PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI - CUP C81F22003370006	3031/0	ACQUISTO SOFTWARE UFFICIO POLIZIA MUNICIPALE	19.023,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.023,40	3.163,46
4023/2	PROGETTO 1.4.3- CONTRIBUTO STATALE PER PA DIGITALE - PagoPA	3016/0	ATTREZZATURE INFORMATICHE E TECNICHE	12.018,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.018,21	0,00
4025/0	PNRR AVVISO MISURA 1.4.4 "ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLA PIATTAFORMA NAZIONALE DI IDENTITA' DIGITALE-SPID CIE"	3016/1	ACQUISTO SOFTWARE PER AGGIORNAMENTO GESTIONE INFORMATICA UFFICI	0,00	14.000,00	11.463,41	0,00	0,00	0,00	2.536,59	0,00
4028/0	PNRR AVVISO MISURA 1.4.1 "ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICIO"	3016/1	ACQUISTO SOFTWARE PER AGGIORNAMENTO GESTIONE INFORMATICA UFFICI	0,00	79.922,00	0,00	0,00	0,00	0,00	79.922,00	0,00
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (h/4)				126.658,91	93.922,00	11.463,41	0,00	0,00	0,00	209.117,50	3.163,46
Altri vincoli											
Totale altri vincoli (h/5)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RISORSE VINCOLATE (h+(h/1)+(h/2)+(h/3)+(h/4)+(h/5))				171.336,95	122.283,32	47.276,80	0,00	0,00	0,00	246.343,47	6.318,46

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (i=i/1+i/2+i/3+i/4+i/5)	0,00
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/1=h/1-i/1)	30.915,41
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/2=h/2-i/2)	6.310,56
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/4=h/4-i/4)	209.117,50
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/5=h/5-i/5)	0,00
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l=h-i) ⁽¹⁾	246.343,47

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto.

(1) Importo immediatamente utilizzabile nelle more dell'approvazione del rendiconto. Nel corso dell'esercizio provvisorio è utilizzabile nei limiti di quanto previsto nel principio applicato della contabilità finanziaria.

ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

Per quanto riguarda la congruità delle previsioni di entrata si rimanda al DUP 2026/2028.

CONSIDERAZIONI FINALI E CONCLUSIONI

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge. Gli stanziamenti di entrata, nel loro totale complessivo, corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio oggetto di programmazione, mentre è stato valutato con la dovuta attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi previsti in entrata (incassi) e in uscita (pagamenti). I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della "competenza finanziaria potenziata" mentre risulta correttamente calcolato, e stanziato a bilancio, il risultato di amministrazione. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nel documento di programmazione principale, sono state riprese e sviluppate nella parte contabile della presente Nota Integrativa, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to Angela Giannuzzi